Cassibile. "L'Albero di Natale Solidale", iniziative per le famiglie in difficoltà

Si è svolta questa mattina nell'aula" Sebastiano Giuntini" di Cassibile, la cerimonia di consegna, di alcuni giocattoli donati dalla Fondazione " Eligia e Giulia Ardita", che il servizio sociale della Circoscrizione, provvederà a consegnare a bambini appartenenti a famiglie meno abbienti del territorio nel rispetto della privacy.
La cerimonia intitolata " L'Albero di Natale Solidale", inserita nel programma Natale 2016 è stata voluta e pensata, per cercare di far provare la magia del Natale anche a quelle famiglie e bambini in difficoltà.
Alla cerimonia, che si è svolta senza alcuna spesa per le finanze comunali, erano presenti i rappresentati della Fondazione, il presidente della Circoscrizione Paolo Romano e i funzionari dell'Ufficio Sociale della Circoscrizione.

Siracusa. Una città distratta dà l'ultimo saluto a Pippo Scarso, "non siamo stati buoni custodi"

Cielo velato su Siracusa per l'ultimo saluto a Pippo Scarso, l'80enne morto mercoledì scorso dopo due mesi e mezzo di agonia. Era ricoverato al Cannizzaro di Catania per le ustioni di riportare dopo la barbara aggressione subita nella sua

abitazione, a due passi dalla chiesa di Grottasanta dove sono stati celebrati i funerali.
Molte autorità e forze dell'ordine tra i banchi, la famiglia in prima fila, i rappresentati istituzionali. Distratta la risposta del quartiere e della città in genere, poche presenze e solidarietà appena accennata. Quasi come nulla fosse accaduto. Era lecito attendersi la reazione della cosiddetta società civile che però è rimasta voltata altrove, tutt'al più a sbirciare da qualche porta semiaperta poco di fronte la chiesa.
A celebrare i funerali, padre Fedele Pumilia. Ha ricordato l'affetto della famiglia, che non ha mai lasciato solo don Pippo, come era benevolmente noto nella zona. Ha invitato alla preghiera, anche per aprire il cuore di "quelle menti malate che hanno compiuto un reato così grave".
Le figure del 18enne sospettato di essere l'autore del barbaro delitto e del suo presunto complice aleggiano su tutta la cerimonia. "Non siamo stati capaci di essere buoni custodi" ammonisce il vicario della Diocesi, mons. Amenta, che cita Caino e Abele: "sono forse io il custode di mio fratello?". Poi ricorda che la giustizia umana farà il suo corso "ma non si consideri la vicenda conclusa lì".
All'uscita breve corteo fino all'abitazione di Pippo Scarso, per un'ultima preghiera. E tutt'intorno, distratta, Grottasanta porta avanti la sua vita. Quasi come tutto fosse avvenuto in un altrove che non è Siracusa.

Siracusa. Quei ragazzi per bene assassini per gioco:

"indagini complicate"

Le indagini sono ancora in corso. “Manca qualche ultimo tassello”, si limita a ripetere il questore di Siracusa, Mauro Caggegi. E uno degli ultimi tasselli è arrivare a rintracciare il presunto complice del giovane Andrea Tranchina, fermato perchè sospettato di essere uno degli autori della vile aggressione che ha portato alla morte dell’ottantenne Pippo Scarso. “Indagini complicate”, è il massimo del dettaglio che per il momento concede Caggegi.
Settanta giorni di lavoro serrato da parte della squadra Mobile ed i suoi investigatori, in stretto rapporto con i magistrati della Procura. Forte la volontà di dare una risposta di sicurezza ad una opinione pubblica fortemente inquieta di fronte all’accaduto. Ecco perchè nella settimana della morte dell’anziano, dopo due mesi e mezzo di agonia, si è deciso di accelerare, sulla scorta degli elementi raccolti (non senza difficoltà) in settimane di impegno.
Rimane da capire se e come anche gli abitanti del quartiere abbiano collaborato. La famiglia di Pippo Scarso più volte aveva lanciato appelli pubblici per rompere il muro dell’omertà. A dare un indirizzo preciso alle indagini sarebbero state però le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona e quelle di un distributore di carburante poco distante.
Il fermato, Andrea Tranchina, è poco più che 18enne. Famiglia cosiddetta perbene, padre e madre onesti lavoratori, lui studente di un istituto privato. Secondo l’accusa, sarebbe uno di quei “bravi ragazzi” che per noia o per qualche stupida ebrezza avrebbero preso di mira don Pippo, più volte. L’anziano solo, indifeso, fragile per suoi limiti. Fino al drammatico epilogo, un “gioco” insensato scappato di mano nella sua crudele e cruenta variante con cui quei “bravi ragazzi” non avevano probabilmente nemmeno fatto i conti sino ad oggi.

Siracusa. Allerta meteo gialla, domani ok la processione dell'Ottava di Santa Lucia

Il briefing del presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia,
Giuseppe Piccione, con la protezione civile regionale, per il maltempo previsto per la
giornata di domani, si è chiuso con l'ok alla processione. I rappresentanti della protezione civile hanno rassicurato su un previsto miglioramento del tempo nel pomeriggio, allerta meteo gialla e quindi è stato deciso di confermare il programma della festa.
Domani mattina alle 11.00, solenne concelebrazione presieduta da mons. Giuseppe
Costanzo, arcivescovo emerito di Siracusa. Alle 16.00 l'uscita del simulacro e delle
reliquie della Santa con la processione che percorrerà le vie Ragusa, piazza della Vittoria,
Testaferrata (prevista una breve sosta al Santuario della Madonna delle Lacrime e
l'omaggio Unitalsi). Poi dopo la sosta davanti l'ospedale per la preghiera degli ammalati,
la processione percorrerà corso Gelone (dove ai portatori di alterneranno i vigili del fuoco) via Catania e corso Umberto. Sul ponte umbertino tradizionale spettacolo pirotecnico.
La processione riprenderà per piazza Pancali, corso Matteotti, via Roma, piazza Minerva e
piazza Duomo. All'arrivo omaggio dell'Accademia d'arte del Dramma Antico.

Siracusa. Servizio di vigilanza all'Asp, sindacati agguerriti: "No ad appalti che mortificano i lavoratori"

“No ad appalti che mortificano i diritti e i salari dei lavoratori”. Non lascia spazio a dubbi interpretativi la dichiarazione congiunta di Cgil, Cisl e Uil sulla vertenza che vede protagonisti i lavoratori della Kgb, società che si è aggiudicata l’appalto di vigilanza per l’Asp di Siracusa. Le associazioni di categoria affidano ad una nota congiunta le proprie rivendicazioni.“Il tentativo messo in atto in questi giorni di scardinare ulteriormente i precari equilibri che governano il complesso mercato del lavoro siracusano del terziario e dei servizi va rispedito al mittente- sostengono i segretari generali, Roberto Alosi, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò, insieme ai rispettivi segretari di categoria- Siracusa non è e non sarà avamposto nazionale su cui esercitare spregiudicati tentativi di abbassare diritti e salari dei lavoratori del terziario in dispregio finanche delle già risicatissime indicazioni del Ministero del Lavoro. Nemmeno se, per tentare tutto questo, si invoca l’applicazione di un Contratto Nazionale di categoria (CISAL) residuale, scarsamente rappresentativo e mai applicato in tutto il Mezzogiorno d’Italia.”

La vicenda scaturisce all’indomani dell’aggiudicazione di un cambio appalto e rimbalza sotto i riflettori nazionali per la portata dirompente di natura politico-sindacale di cui è foriera. Già allertati il Ministero degli Interni, del Lavoro, il Direttore Generale della Pubblica sicurezza e l’Autorità Nazionale Anticorruzione. La partita si gioca essenzialmente

su due fronti: la garanzia occupazionale dei lavoratori già impegnati nella ditta uscente e il rispetto dei diritti salariali e normativi previsti dalla legge. Se da una parte, sulla base dei valori economici definiti dalla ccontrattazione nazionale tra le organizzazioni sindacali più rappresentativi (CGIL,CISL e UIL), il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali determina in Euro 17.05 il costo orario per singolo lavoratore, dall'altra il prezzo col quale si aggiudica la gara il nuovo istituto è di appena 13 Euro.
"L'aggiudicazione di un appalto ad una tariffa così bassa - concludono i segretari-costituirebbe per Siracusa e per l'intero territorio nazionale un pericoloso precedente che avrebbe effetti dirompenti in un delicato settore come quello della vigilanza e agevolerebbe, di fatto, fenomeni di scardinamento dei diritti contrattuali e salariali. L'apertura di questa vertenza, che oggi assume rilievo nazionale e investe organi di controllo ministeriali e l'autorità anticorruzione, è la cartina di tornasole di un tentativo di aggirare leggi e norme nel nostro territorio che la stazione appaltante ha il dovere sociale e giuridico di valutare".
Lunedì 19, la complessa vertenza approderà in Prefettura dove di tenterà un'articolata ricomposizione dell'intera vicenda.

Siracusa. Botti di fine anno, la polizia incontra i ragazzini delle scuole medie per prevenirne i rischi

Campagna di sensibilizzazione sui rischi delle accensioni pericolose dei "botti di fine anno". L'ha avviata la polizia,

che incontra i ragazzi delle scuole medie proprio per spiegare loro quali sono i pericoli connessi all'utilizzo poco accordo di petardi e piccoli fuochi d'artificio, con danni che possono essere gravi e, in alcuni casi, irreversibili. Il questore, Mario Caggegi ha dato nuovo impulso alla campagna di sensibilizzazione della polizia nelle scuole cittadine. Oggi, un team qualificato di poliziotti, composto dagli Artificieri e dai Cinofili di Catania e da Agenti dell'Ufficio Relazioni Esterne della Questura di Siracusa, coordinati dal dirigente delle Volanti, Francesco Bandiera, incontrano gli studenti delle scuole medie site in Via Algeri e di Via Basilicata al fine di fugare ogni dubbio relativo all'utilizzo dei botti di fine anno.Incontro dedicato sia alla parte normativa, spiegando chiaramente quali sono i giochi pirici in regime di libera vendita e quali invece quelli vietati, sia ad una parte dimostrativa. I ragazzi, infatti, saranno informati sui più disparati tipi di "botti" ma anche sui rischi delle cicatrici e delle lesioni permanenti che tali "giocattoli" possono purtroppo causare.

Siracusa. Presepe vivente, suggestioni all'asilo comunale di via Basilicata

Un presepe vivente, per far rivivere a bambini e familiari l'autentica magia del Natale, è stato realizzato sabato e questa mattina presso l'asilo nido comunale "S. Celentano" di via Basilicata. Questa mattina, alla presenza delle autorità cittadine, i visitatori si sono immersi in un'atmosfera davvero particolare, che ha consentito di rivivere la nascita di Gesù e sentirsi pellegrini, toccando con mano la vita di

Betlemme.
Possibile percorrere vicoli caratteristici, con la presenza di animali “veri” e di personaggi che con gli abiti del tempo e i mestieri di una volta.

Siracusa. Bottaro alla guida della Uiltec : oggi l'elezione

E’ Andrea Bottaro il nuovo segretario generale della Uiltec Siracusa. È stato eletto oggi dal consiglio generale formato da 70 componenti provenienti da Siracusa, Ragusa, Enna e Gela Enna, nel corso dell’attivo territoriale che si è tenuto nella sala congressi di Villa Politi. Presenti il Segretario nazionale della Uiltec, Paolo Pirani, il Segretario generale della Uiltec Sicilia, Emanuele Sorrentino ed il Segretario generale dell Uil Sicilia, Claudio Barone. Ha presieduto i lavori Rosaria Pucci, Segretaria Uiltec nazionale. Un segnale di rinnovamento del sindacato con l’obiettivo di rivendicare lo sviluppo industriale del territorio. Bottaro, attualmente responsabile della Macro area Sud est Sicilia, subentra a Sorrentino che lascia la segreteria di Siracusa dopo quasi vent’anni, per l’incarico di Segretario Generale della Uiltec Sicilia che ha assunto da sei mesi.
Andrea Bottaro 36 anni laureato in giurisprudenza, dipendente Eni sindacalista a tempo pieno dal 2010, ha ricoperto gli incarichi di rsu in fabbrica e poi segreterio territoriale prima della uiltec Siracusa e poi della Macro area, componente del consiglio nazionale della Uiltec.”La mia elezione – ha dichiarato Andrea Bottaro – è inserita nel contesto del rinnovamento dei quadri dirigenti della Uiltec voluto dal

Segretario Generale Paolo Pirani dal congresso del 2014, un incarico prestigioso ed una eredità pesante in quanto Sorrentino rappresenta per la collettività l’espressione del sindacato nel nostro territorio, che mi gratificano e mi esaltano”.

Siracusa. Dato alle fiamme l'albero di Natale del Plemmirio, "sospetti"

Vandalizzati nella notte l’albero di Natale che l’associazione Plemmyrion aveva allestito per i residenti della contrada marinara.
Ignoti hanno appiccato il fuoco al simbolo natalizio,- rischiando
di causare danni alla zona circostante e all’impianto elettric offerto da un residente per l’illuminazione dell’albero.
“Fortunatamente un uomo di passaggio ha provveduto a spegnerlo, informandoci di quanto accaduto”, spiegano dall’associazione. Immediata è partita la denuncia.
“Siamo esterrefatti di un simile atto che evidenzia il tentativo di
sfregio nei nostri confronti, il nostro sospetto va a coloro che non
hanno rispetto per il nostro territorio e sono disposti a causare
danni gravi ed imprevedibili”, commentano dall’associazione.

Siracusa. Il maltempo spazza via il mercatino di Natale di viale Tisia, danni in provincia

Il mercatino di Natale di viale Tisia letteralmente spazzato via dal vento. Il maltempo di queste ultime ore ha causato ingenti danni alle postazioni degli artigiani che, per le festività, hanno voluto investire alcune centinaia di euro con l'obiettivo (e la speranza) di riuscire a vendere i propri prodotti, spesso manufatti. Delle casette in legno non rimane traccia e nemmeno della merce custodita all'interno. Gli operatori hanno tentato di salvare il salvabile, recuperando e portando al sicuro la merce non eccessivamente danneggiata. Il Cenaco, centro naturale commerciale, fa sapere che il mercatino di "Largo Dicone resiste e continua la sua attività per tutto il periodo Natalizio come da programma. 16 casette di legno faranno onore allo sforzo dei commercianti del Cenaco che stamattina si sono risvegliati con il cuore spezzato- commenta il presidente Veneziano- le casette di legno di via Pitia sono state distrutte dal forte vento. Ma nulla è perduto. Occorre l'intervento dei vigili del fuoco e del comune soprattutto in viale Tisia, al Quintiliano. All'ingresso del liceo insistono dei cartelloni pubblicitari che dovrebbero andare rimossi, tanto sono pericolosi, quasi sradicati dal terreno e non più bullonati, fissati al suolo".